Conto corrente colla Posta — Gallarate, 27 Maggio 1922. — Anno XVIII — Num. 21

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Luigi Borghi, 12

ABBONAMENTI.
ANNO . . . L 10.—
SEMESTRE . . » 5.50
UN NUMERO SEPARATO
Cent. 20 la copia

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo 6
In 4ª pagina . . . L. 1.—
In 3ª pagina . . . » 2.—
Cenni Necrologici . » 2.—
Corpo del giornale . » 2.—
PAGAMENTO ANTICIPATO
rivolgersi
al nostro Ufficio in Via L. Borghi, 12

24 MAGGIO 1915

E' la data della gloria e della passione italica. E' la data che dice le speranze e la fede nei destini della Patria, i dolori e le ansie, i sacrifici e il martirio, le battaglie e le vittorie della Nazione. E' la data che segna l'epilogo del Risorgimento, è l'ultima tappa della redenzione.

E la mente come il cuore degli Italiani si raccoglie oggi pensosa e serena nel ricordo dei caduti, degli invalidi, di tutti i combattenti quella lunga e tormentata guerra che diede al Paese coll'eroica corona di tante sventure, quel rinnovato retaggio di sangue e di lacrime, la sua unità: che ricongiunse alla madre antica Trento e Trieste e che, attraverso al calvario di Caporetto, elargì al mondo civile, alla stirpe latina, la Pasqua di Vittorio Veneto.

Oh! non ancora l'Italia ha mietuto i frutti e gli allori conseguiti con tanto largo contributo di spasimi e di valore; non ancora gli olocausti di così immane conflitto hanno ottenuto il meritato guiderdone; non è ancora cessato il grave strascico di odi, di contrasti e di violenze che sono le inevitabili conseguenze della grande e travagliata crisi.

Ma la rievocazione costante e devota dei fasti nazionali, la fede che animò i soldati della Patria nelle cruente trincee, e che strappò il trionfo alle nostre armi ed al nostro buon diritto, è sicuro auspicio di un migliore avvenire di pace, di concordia e di lavoro.

* * *

I fascisti hanno pubblicato il seguente manifesto:

Fascisti!

A noi, forze motrici della Nazione e avanguardie della stirpe, la luce di questa data gloriosa che sentì lo squillo della grande riscossa e vide il principio di un èra di eroi!

Due volte difendemmo l'Italia e la sua bandiera: e la prima volta furono fiaccati i nemici di fuori; e la seconda furono travolti i nemici di dentro. Ma la lotta non è ancora finita ed è necessario *vigilare con coscienza di italiani e di soldati.*

Principi e Triari!

Se è vero che in noi si perpetua lo spirito ercico della primavera interventista e sovra le nostre Legioni eta ritornando il destino di Roma, se è vero che entro le nostre vene è suonata la *diana del sangue italiano* e un solo nome, *Italia*, canto nell'offerta delle nostre vite, leviamo ben alte tutte le fiamme di battaglia, accendiamo sulle soglie del futuro tutte le lampade della nostra fede, e poi che ogni ora è sacra alla Patria, prendiamo esempio di questo giorno, che fu di concorde risveglio perchè non si offuschi anche un attimo il nostro ideale e non rallenti il nostro cammino verso quell'avvenire di pace *forte e sicura* che sulla raggiunta armonia delle classi sentirà squillare in poema imperituro la gloria e la storia della nostra stirpe immortale.

TRISTE ARGOMENTO

« Si può essere fascisti o socialisti, democratici o popolari, comunisti o liberali, ma bisogna sempre ricordare *che la violenza se non è legittima è bestiale, che i canti osceni non tengono luogo di dottrina, che l'imposizione non persuade...».*

Queste parole sono del giornale socialista La Lotta di classe; *e quel giornale che sa le violenze sue, le prepotenze sue, le imposizioni sue (basterebbe ricordare solo il Novembre 1919) può far pensare a qualcuno che le sue parole d'oggi, abbiano l'apparenza delle lagrime del cocodrillo.*

Noi che non abbiamo al nostro passivo alcun addebito di violenza o di persecuzione o di imposizione, possiamo farle nostre di tutto cuore quelle parole, che qui sopra riportiamo ed invochiamo da tutte le parti di dimenticare un triste passato che fa vergogna, per proseguire su di una nuova via, in cui vi sia il pieno consenso dell'ossequio alla libertà ed il reciproco rispetto di tutte le manifestazioni, quali si addicono a popolazioni educate e civili. Tutti i partiti che si rispettano e che sentono la dignità e la necessità della loro esistenza, per quanto possano essere vivaci ed aspre le lotte per le idealità che li animano, debbono incamminarsi su tale via, se vogliono veramente iniziare un periodo di restaurazione e di assestamento delle coscienze e.... dei cervelli, se veramente vogliono cooperare al progresso civile ed al benessere morale e materiale del nostro paese, alla pace superba del lavoro.

Noi ne abbiamo tutta la fiducia, perchè molto confidiamo nel senno e nel tradizionale buon costume delle nostre laboriose popolazioni. Gallarate è sempre stata, finora, lodevole esempio di correttezza e di disciplina nella sua vita civile, nei pubblici dibattiti, in ogni forma di discussione.

Nessuno deve rompere questa nobile tradizione, nessuno deve spezzare questa linea di disciplina e del mutuo rispetto.

X.

INTERESSI CITTADINI

La grave questione degli Uffici della posta e del telegrafo in Gallarate

Si è già parlato delle voci corse intorno al cambiamento che avrebbe prossimamente subito l'ufficio postale in semplice ricevitoria e quello del telegrafo dalla prima categoria alla seconda, e ciò per determinazione del competente Ministero.

E per il pronto intervento del nostro sindaco on. Campi parve che fosse scongiurata tanta iattura per la nostra città.

Ma ora il pericolo pare che torni a galla, e nuovamente il nostro sindaco ha dovuto interessarsene. Se ne sono pure interessate la Federazione Industriali del Gallaratese e la Federazione degli Esercenti. Quest'ultima ha, l'altro giorno, votato un vibrato ordine del giorno associandosi all'agitazione promossa dalla Federazione degli Industriali la quale, il 22 corr. spediva al Ministero delle poste e telegrafi il seguente telegramma:

« Eventuale minacciata trasformazione in Ricevitoria questo Ufficio Postale arrecherebbe grave danno industria e commercio tanto notevoli Gallarate, centro importantissimo cotonieri, sede Associazione Nazionale Ricamatori. Pregasi considerare situazione speciale questo Capoluogo Circondario ed evitare attuazione indicato provvedimento ».

E nel contempo ha iniziate pratiche presso la Confederazione Generale della Industria Italiana in Roma, perchè essa cooperi a raggiungere l'intento di scongiurare il deprecato provvedimento. Ha pure interessati vari deputati del collegio.

E davvero non sappiamo trovare ragione qualsiasi che possa giustificare o rendere plausibile un tale provvedimento; perchè se mai il Ministero fosse partito dal concetto di voler instaurare le famose *economie*, non è con simile provvedimento improvvido e disastroso che si possano realizzare le economie. Risparmiare da una parte per rimetterci maggiormente dall'altra parte, questo sarebbe il bel risultato finale. Le *economie*, dove è possibile, si debbono fare, ma non si devono sconcertare e rovinare i servizi.

L'accennata eventuale trasformazione dell'ufficio postale verrebbe a colpire un ufficio di primaria importanza quale è quello di Gallarate che, con un numero limitato di impiegati, esplica un intenso lavoro ed un ragguardevolissimo movimento di cassa.

Basti considerare che nell'anno finanziario decorso, l'ufficio ebbe un movimento di oltre 21 milioni di lire in entrata con altrettanti in uscita; incassò oltre 700 mila lire in carte valori; 600 mila in francobolli, cartoline, marche delle assicurazioni; 14 mila in tasse per vaglia; 13 mila per il casellario all'americana; 130 mila in telegrammi. Nè si deve dimenticare che 'ufficio è nel Capoluogo del Circondario e serve un nodo ferroviario importante e dei primari per movimento e traffico, diramandosi da Gallarate la linea internazionale per il Sempione, quelle per Luino, per Varese-Porto Ceresio e per Milano.

E' mai possibile che a Roma queste cose non le conoscano? E che per un malissimo inteso criterio di economia si debba recare grave nocumento alla città che vive intensamente dei suoi commerci e sconvolgere servizi pubblici così importanti e così intimamente collegati al movimento industriale e commerciale della nostra plaga?

Alle proteste già fatte, s'aggiunga anche quella del nostro Consiglio Comunale che si raduna Lunedì. Varrà anch'essa a scuotere l'indifferenza mussulmana della burocrazia romana. Speriamo!

La nuova Banca Nazionale di Credito

Sabato scorso, in Roma, è stato firmato l'atto di costituzione della nuova Banca Nazionale di Credito, presenti i commissari giudiziali della Banca Italiana di Sconto in moratoria.

La nuova banca ha un capitale liquido di 250 milioni interamente versati, che potrà essere aumentato nel 1922 di altri 150 milioni.

A presidente del Consiglio di amministrazione della Banca Nazionale di Credito sarà nominato il Comm. Domenico Gidoni; ad Amministratore Delegato il comm. Guido Pedrazzini.

La costituzione del nuovo Istituto, che sorge con notevole disponibilità di mezzi, è stato uno dei precipui scopi del Consorzio Creditori della Banca Sconto, il quale ha con questo finito il suo compito, essendo passata alla Banca Nazionale di Credito la liquidazione della B. I. S.

Vogliamo sperare che gli interessi degli sfortunati creditori della B. I. S. saranno tutelati nel migliore dei modi possibili. E se dal nuovo Istituto verrà data la prova tangibile e sicura del suo massimo interessamento a tale riguardo, sarà la dimostrazione più convincente per il pubblico italiano, che esso è sorto su basi buone e meritevoli della migliore fiducia della nazione.

Questo grande Istituto sorge per le necessità stesse emerse dalla situazione bancaria, essendo apparso più che necessario di creare con esso un giusto ed utile equilibrio di concorrenza fra l' attività bancaria nazionale dei grandi Istituti.

Assenzione obbligatoria degli invalidi di guerra

La Giunta Provinciale per il Collocamento e la Disoccupazione ricorda ai datori di lavoro l'obbligo loro imposto dalla legge 21 agosto 1921, N. 1312, sull'assunzione dei mutilati ed invalidi di guerra.

Ricorda altresì che, essendo già scaduto fin dal 18 aprile scorso il termine fissato dalla legge citata per l'assunzione degli invalidi appartenenti al personale operaio, verrà quanto prima provveduto ad effettuare ispezioni presso le aziende obbligate a tale assunzione al fine di accertare se alla legge sia stato ottemperato e, in caso di constatata inadempienza, verranno applicate le sanzioni previste dagli art. 14 e 18 della legge medesima.

Giacchè risulta alla Giunta stessa che non pochi datori di lavoro ritengono di aver dato adempimento agli obblighi di legge mediante la semplice richiesta di invalidi di guerra, salvo rifiutarne l'occupazione quando essi vengono inviati dall'apposito Ufficio della Giunta, sotto il pretesto che non posseggono i requisiti voluti, specialmente in merito a capacità specifica lavorativa, fa presente che, dato lo spirito umanitario della legge, è dovere dei datori di lavoro di facilitare il collocamento del personale che loro viene presentato anche se esso non corrisponda strettamente alle esigenze delle singole aziende.

GIORNALISMO

Quesito: quando nacque il giornalismo? E' una questione oziosa fin che si vuole, ma se non altro ci dà agio di svagarci un tantino fra il baccano e i garbugli della Conferenza di Genova. Si è del resto ricercato quale lingua parleranno gli eletti al paradiso dopo il giudizio universale, e quanto erano alti Adamo ed Eva, e a che ora Dio commise l'errore di crearli. Nessun lettore ci vorrà negare che queste sono questioni più oziose della nostra!

Le nostre del giornalismo abbondano. Ho sott'occhio una vastissima bibliografia dove il ricercatore appassionato di notizie avrebbe di che saziarsi. La storia più recente che io conosco è quella di Pasquale Parisi, il quale si è spinto fino ai primordi del giornalismo, alle Effemeridi greche e agli Acta diurna del popolo romano in cui si ricopiavano per uso dei provinciali le notizie contenute negli Albi. Poi, attraverso i Fogli d'avvisi istituiti nel secolo decimoquinto, è arrivato con la sua piacevole storia al giornale moderno.

I primigiornali.

Il merito del primo giornale vero e proprio spetta alla Cina, dove — nella prima metà del novecento — uscì il *Kinn* che si pubblica tuttora a Pechino.

In Italia ebbe vita, intorno alla metà del millecinquecento, la *Gazzetta di Venezia*, che venne così denominata forse perchè costava una « gazeta ». La nova arte (come Pio V e Gregorio XIII definiscono nelle loro Bolle il giornalismo) prende in Inghilterra, nel secolo decimosettimo, un grande sviluppo nonostante le restrizioni a cui è soggetta, tra le quali ricordo quella che vietava la pubblicazione dei resoconti parlamentari. L' *Evening Post* fu il primo giornale che insorse contro tale divieto, e dovette aumentare la tiratura tanto incontrò il favore popolare, sicchè il divieto finì per essere lettera morta.

Il primo quotidiano francese comparve nel 1776 col titolo *Journal de Paris*. Da allora molto cammino si è fatto: nel 1913 Parigi contava 2588 giornali, e 3830 i dipartimenti. E in tutto il mondo se ne pubblicano circa sessanta mila, con un consumo approssimativo di mezzo miliardo di chilogrammi di carta all'anno.

Troppi giornali? Forse. Ma oggi è di moda, quando tre persone credono di avere le medesime idee, dare alla luce un giornale! Ho un amico che in otto mesi ne ha messo al mondo tre, caduti però l'un dopo l'altro senza lasciare rimpianti.

— Ora sarai stanco! — gli dicevo giorni fa. Stanco? Anzi, mi ha annunciato la imminente pubblicazione di un quarto! Chi segue la vita delle grandi città può rilevare il pullulare di giornali e riviste nuove: nascono, ne esce qualche numero letto dai redattori e dagli amici dei redattori, poi non se ne sente più niente. E novantanove volte su cento non è un danno.

"Americanate" giornalistiche.

Anche nel campo del giornale la libidine delle stranezze ha voluto metterci la coda. Ma, come la moda del belletto sulle ginocchia, non ha avuto fortuna.

Spigoliamo tra le « americanate » giornalistiche. A New-York venne stampato un giornale su tela che, lavata, vi dava un discreto fazzoletto, e una gazzetta per i ladri. Si occupa dei furti, degli arresti e delle ricerche della polizia, la quale un bel giorno intervenne: redattori in prigione e giornale soppresso!

El Chin Chin stampato su carta da sigarette vivacchiò per circa un anno a Barcellona, e i parigini *Courrier du Baigneur* e *Naïade* furon impressi su tela cerata per dar agio ai lettori di sfogliarli durante il bagno. Ma più stravagante è il giornale-telefono fondato nel '13 a New-York. Prezzo d'abbonamento: lire 7,50 mensili. Le notizie sono trasmesse per mezzo di un apparecchio telefonico sul cui congegno conserva il segreto. Dalle otto a mezzogiorno viene indicata l'ora esatta, gli ultimi telegrammi della notte, il corso del mercato, i pronostici metereologici, le attrazioni, mondanità, vendite e occasioni della giornata. Da mezzogiorno alle diciotto: cablogrammi europei, notizie sportive, ultimi avvenimenti di borsa, racconti per bambini, romanzo di appendice. Dalle venti alle ventitre: duetti, monologhi, musica da camera, canti, poesie. L'apparecchio è congegnato in modo che l'abbonato non può nè interrompere nè parlare.

La velocità con cui si stampa un giornale.

Nel '19 il *Literary Digest* cercò di eliminare la tipografia e stereotipia riproducendo il giornale in copie fotografiche da un originale dattilografato. Ma l'esperimento non ebbe fortuna, perchè sono state costruite macchine mediante le quali si può stampare il giornale con la massima velocità. Le moderne macchine rotative porgono da sè stesse la carta e la convertono in fogli stampati, incollati, piegati, contati. In Italia sono comuni macchine di questo genere che stampano circa 25 mila copie all'ora. La più veloce credo sia quella costruita da Henry Wise Wood e posseduta dal *New-York Herald*: essa è capace della tiratura e piegatura di 65 mila copie all'ora di 8, 16 e 32 pagine. Il Buonvino, in un libro sul giornalismo contemporaneo, parla addirittura di tirare 96 mila copie all'ora. Io non ho potuto assodare la verità di questa notizia, sicchè ne lascio pienamente responsabile chi l'ha messa in circolazione. Veda lei, lettore, se è il caso di prenderla sul serio o con beneficio d'inventario!

Le notizie vengono assunte dai giornali per mezzo dei loro servizi speciali e delle Agenzie, delle quali la più antica è la *Reuter*. Ne fu fondatore il barone Giulio Reuter che aprì ad Aix-la-Chapelle un ufficio in cui le notizie venivano trasmesse e distribuite per mezzo del telegrafo o dei piccioni viaggiatori. Oggi le Agenzie d'informazioni hanno raggiunto uno sviluppo estesissimo e a tutti noto.

La potenza del giornale.

E' illimitata: Voltaire scrisse che il libro fa tutto, ma oggi a ragione si può affermare che il giornale ha sostituito il libro. Esso è divenuto un elemento essenziale nella agitata vita moderna, e tutti — dalla serva che segue avidamente il romanzo d'appendice all'uomo d'affari — lo attendono la mattina quasi con ansia.

Per gli scrittori, gli artisti, gli uomini politici, i banchieri il giornale è lo spauracchio: gli stanno davanti in ginocchio, a mani giunte, imploranti. Due righe di giornale bastano per farne oscillare il prestigio, come bastano per fare, di un ignoto, un valore. Quando Giuseppe Görres si scagliava nel suo *Mercurio Renano* contro Napoleone, questi ebbe ad affermare che, oltre la Russia, l'Austria e la Prussia, il *Mercurio Renano* era la quarta potenza coalizzata contro di lui. Più esplicito e valido riconoscimento della potenza del giornale non poteva essere fatto!

E' ben vero che le accuse piovono contro il giornalismo, e che da ogni parte si fa eco a quello scrittore il quale chiamò la stampa « una grande prostituta che si dà a chi la paga ». Ma non si deve dimenticare che fra lo sterco è celata anche la perla!

Ed è altrettanto vero che molti considerano i vocaboli «giornalista» e «ciarlatano» come sinonimi. Poveri giornalisti, così carichi di ingiurie e così poveri di stipendio, così gravati di lavoro che non conosce, ohibò, le otto ore e così calunniati proprio da quelli che essi illuminano e asserviscono moralmente pur non togliendo loro la illusione di essere liberi!

Vittorio Alfieri ha scritto contro i giornalisti un rovente epigramma: — Dare e tòr quel che non si ha — è una nuova abilità — Chi dà fama? — I giornalisti? — Chi diffama? — I giornalisti. — Ma chi sfama — i giornalisti? — Gli oziosi, ignoranti, invidi, tristi. —

Noi, che abbiamo un doveroso rispetto per i lettori, ci permettiamo di non condividere il parere dell'Alfieri. E i lettori dei giornali non possono certo essere coll'Alfieri: se non altro, per non ingiuriare sè stessi!

GIACOMO TACCIOLI.

Notiziario municipale

Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta ordinaria la sera di *Lunedì 29 Maggio 1922 alle ore* 21, per lo svolgimento del seguente

ORDINE DEL GIORNO

(In seduta pubblica)

1 - Ratifica della delibera d'urgenza 10 Aprile 1922 della Giunta Municipale riguardante la riduzione del prezzo del gas.

2 - Rinnovazione del prestito annuale ridotto da L. 375.000 a L. 320.000 con Ditte e privati per conto dell'Azienda Municipalizzata del gas.

3. - Conto morale e finanziario dell'Azienda Municipalizzata del gas per l'esercizio 1921.

4. - Rendiconto dell'Azienda Annonaria per il 2.o semestre 1921.

5. - Proposta per l'applicazione di una sopratassa di frequenza a carico degli alunni della R. Scuola Tecnica Ponti, le cui famiglie abitino fuori del Comune di Gallarate, a decorrere dell'anno scolastico 1922 1923.

6. - Contrattazione di un Mutuo di L. 170.000 con la Cassa Depositi e Prestiti per l'ampliamento del Cimitero Urbano.

7. - Contrattazione di un Mutuo di L. 60.000 con la Cassa Depositi e Prestiti per l'ampliamento dell'impianto alla Boschina dell'Acquedotto Comunale.

8. - Contrattazione di un Mutuo di L. 196.000 con la Cassa Depositi e Prestiti per l'ampliamento del ponte dell'Arno in Via Roma e per la sistemazione della Via Varese con copertura del cavo Sorgiorile.

9. - Proposta di storni dal fondo di riserva.

10. - Obbligazione del Comune e garanzia della richiesta di anticipo di fondi da parte della Congregazione di Carità di Gallarate al Ministero dell'Interno.

(In seduta segreta)

11. - Nomina di Insegnanti Elementari.

Deliberazione di Giunta.

La Giunta Municipale, nella sua ultima seduta tra l'altro:

— Ha deliberato di far sistemare la via Arnaldo Agnelli.

— Ha concesso un congedo per motivi di salute alle insegnanti sigg. Tecla Battelli Pastorino e Camilla Pasta.

— Ha autorizzato le riparazioni straordinarie occorrenti alla pesa pubblica in Piazza S. Lorenzo.

— Ha rinnovato vive proteste al Ministero per la minacciata riduzione a Ricevitoria del locale Ufficio postale e telegrafico.

— Visto il motivato parere espresso dalla Federazione Esercenti e Negozianti e dalla Unione Impiegati e Commessi di Gallarate e Circondario in termini recisamente contrari all'apertura dei negozi nei giorni domenicali, sia pure col divieto del lavoro dei salariati, la Giunta ha confermato l'obbligo per tutti i commercianti e gli esercenti — esclusi quelli addetti alla vendita dei generi alimentari ed i parrucchieri — di osservare regolarmente la legge sul riposo festivo.

Concorso a posti di insegnanti delle scuole elementari.

E' aperto il concorso, per titoli ed esami, a dieci posti di scuola urbana di seconda classe per insegnanti elementari in soprannumero. Di detti posti, due sono maschili e riservati ai soli uomini.

A tutti i posti di concorso è assegnato lo stipendio iniziale di L. 4110 (di cui 3410 di stipendio e L. 700 di indennità di residenza) lorde delle trattative di R. M. e pensione, oltre le indennità di caro vivere e salvi i miglioramenti economici in corso di approvazione.

Il concorso si chiuderà al 31 Luglio p. v.

Interessi della Frazione
di Madonna in Campagna

Egregio Signor Direttore dell'« Unione »
CITTA'

Chiedo cortese ospitalità fra le colonne del suo giornale, per rendere di pubblica ragione il mancontento che da qualche giorno s'agita fra l'operosa popolazione della frazione della Madonna in Campagna, per la questione dell'acqua potabile. Per chi non è al corrente, occorre richiamare una breve cronistoria delle trattative col Comune, ricordando che una ventina di frazionisti, nel Marzo scorso, indirizzava al Sindaco una istanza per ottenere, a spese del Comune, il prolungamento della tubazione dell'acquedotto; rispondeva il Comune chiedendo il concorso della popolazione per un terzo della spesa occorrente, preventivata in Lire 50.000 circa. E il contributo fu offerto al Comune in L. 9.000, *somma certamente inferiore a quella richiesta, ma non priva di efficacia, inquantochè si faceva presente, che, in mancanza del chiesto prolungamento, si sarebbe potuto far derivare l'acqua, con minor spesa, dal pozzo delle scuole Elementari della Madonna in Campagna, che è fornito di un serbatoio capace di circa sei metri cubi d'acqua. Rispondeva il Comune che, per diverse ragioni e sentito il parere del Direttore dell'Acquedotto, non riteneva opportuno concedere l'acqua derivandola dalle scuole, e che però l'on. G. M. aveva dato ordine all'Ufficio tecnico di presentare al più presto lo studio di un progetto per la costruzione di un pozzo alla Madonna in Campagna, e precisamente sul terreno Ponti, dopo di che avrebbe preso in considerazione l'offerta delle nove mila lire. Così il Comune, cui premeva di tenersi amica la massa elettorale del luogo, indorava la pillola del proprio rifiuto con una promessa la cui attuazione non poteva potesse essere lontana, Però l'accennata deliberazione di Giunta, non venne resa pubblica nel* Notiziario Municipale *alla stampa; da qui il malcontento della popolazione che ha incominciato a dubitare. Ed il dubbio divenne realtà, quando di fronte alla promessa della Giunta Municipale, si è visto all'ordine del giorno da discutersi nella convocazione del Consiglio del* 29 *corr.* la contrattazione di un mutuo di L. 60.000, colla Cassa D. P. per l'ampliamento del pozzo della Boschina. - *Questo fatto rivela chiaramente l'intenzione dei dirigenti il nostro Comune, quando promettevano la costruzione del pozzo sul terreno « Ponti » alla Madonna in Campagna. Indipendentemente dagli interessi locali di questa frazione la costruzione o l'ampliamento dei pozzi comunali per l'acqua potabile, mi pare sia d'interesse collettivo della cittadinanza che può e deve dire il suo pensiero attraverso i propri rappresentanti; ed è per questo che interesso i consiglieri, sia della maggioranza che della minoranza comunale, perchè sul terreno della discussione, non abbia a dimentiare gli interessi di questa frazione che ha pur diritto del trattamento usato ad Arnate e Cedrate. Occorre serenità di discussione e d'intenti, e non tornerà certamente difficile il trovare la via di accontentare un po' tutti i cittadini, compresi quelli della Madonna in Campagna.*

Grazie e saluti.

Gallarate, 22 Maggio 1922

Un frazionista.

Il prestito occorrente per un nuovo pozzo alla Boschina riguarda una precedente deliberazione consigliare dello scorso Febbraio; ed il pozzo deve essere ora ultimato o, per lo meno, prsosimo al compimento.

Certamente che preesisteva la deliberazione consigliare per un nuovo impianto alla Madonna in Campagna e per cui si era già acquistato il terreno dalla Casa Ponti.

Aver fatto un nuovo pozzo (il quarto, se non erriamo) alla Boschina, trascurando o postergando un nuovo impianto, in situazione opposta alla Boschina, e la cui urgenza e necessità è più che evidente, è stato — secondo il nostro modesto avviso — un errore. (*n. d. r.*)

Al processo dei bombardieri

Nel tanfo denso della sala e nella puzza che il caldo fuor dai corpi caccia, un branco d'avvocati alza le braccia e rece a gara la plebea favella.

L. STECCHETTI.

Quaranta difensori siedono al processo dei bombardieri del Diana. Ci sono anduti facendola a gomitate per mettersi in lizza, in prima fila. Ed il *Corriere della Sera*, il giornalone magno che ha dei reporters ben pagati per la cronaca del processo, tiene duro a non ricordare neanche un nome degli avvocati troppo esibizionisti. I legulei si sbracciano, strillano, provocano l'incidente clamoroso, assumono pose che vorrebbero essere gladiatorie e sono invece donchisciottesche, perchè il pubblico possa leggere stampato il loro nome colle loro sbrodolate.

E il *Corriere della Sera* testardo e cocciuto non cita mai neanche per isbaglio un solo nome.

Un processo odioso come questo non meritava infatti l'onore che gli fa la nostra giustizia pachidermica. Non doveva permettersi ai giudicabili di prender pretesto dal sacro diritto di difesa per far pompa delle più stupide concioni e delle più abbiette teorie.

Ed i giornali non dovevano prestarsi al giuoco autoreclamistico degli imputati e dei loro avvocati.

Giudizio rapido doveva essere compiuto sul nefando delitto con esemplare punizione, e niente contorni interessanti.

Viva la faccia, la craponeria e la smemoratagine dei giornali onesti!

CRONACA CITTADINA

Auguri.

L'amico nostro carissimo, Cesare Milani, amico operoso di tutte le buone ed utili istituzioni cittadine ha lasciato in questi giorni l'impiego presso lo spettabile Candeggio Gallaratese per trattare affari per proprio conto. Ha impiantato uno studio, in piazza Guenzati, di rappresentanze e commissioni in nastri di cotone mercerizzati e setificati, sigilli per pacchi, ferma campioni, agganciacasse, articoli per ricamifici, prodotti chimici e materie colornanti per tessiture, tintorie, candeggi, ecc.

All'intraprendente ed attivo Cesare Milani, i più fervidi auguri di successo e di fortuna.

La Federazione Esercenti e Negozianti per l'ufficio postale cittadino.

Contro la minacciante proposta di trasformazione del nostro importante Ufficio postale in *Ricevitoria* una numerosa Assemblea di Soci votò il seguente ordine del giorno:

« L'Assemblea Generale della Federazione Esercenti e Negozianti di Gallarate e Circondario, considerando che la minacciata eventuale trasformazione dello Ufficio postale cittadino in Ricevitoria, oltrechè contrastante con l'importanza notevolissima del servizio postale di Gallarate, costituirebbe un gravissimo danno per l'industria e il commercio della città nostra

delibera

« *a*) di far opera perchè tanta jattura venga risparmiata a Gallarate; *b*) di interessare le Autorità e gli uomini politici perchè premano all'uopo sul Governo ».

Musica "La Libertà„.

Lunedì scorso ebbe luogo l'assemblea dei soci per deliberare in merito a quanto dispone l'articolo 20 dello Statuto Sociale.

Erano presenti:

Comm. Cesare Macchi, presidente; Comm. Giovanni Bossi, Comm. Renato Piceni, Cav. Oreste Puricelli, Comm. Gius. Borgomaneri, Tomaso Igi, M. Giovanni Mariutto, Giacinto Gomarasca, Paolo Gagliardi, Giovanni Lana, Giuseppe Orlandi, Ing. Luigi Cattaneo, Cesare Ruggeri, Pasta Ettore, Rag. Carlo Lazzati, rappresentato per delega dal sig. Cozzi, Dott. Giuseppe Cagnola, Macchi Giuseppe.

Dopo la relazione del Presidente, previa discussione, si vota ad unanimità il seguente ordine del giorno:

« I soci della Musica « La Libertà » riuniti in assemblea, udita la relazione del presidente sulla necessità di decidere a sensi dell'art. 20 dello Statuto sociale

deliberano di dare mandato alla presidenza di trattare e concludere col Comitato che per iniziativa del Comm. Giovanni Bossi sarà costituito allo scopo di fondare un nuovo Corpo Musicale, la cessione di tutte le attività patrimoniali alle condizioni contenute nello Statuto e precisamente negli art. 2 e 20 ».

Crisantemi.

All'ultimo momento ci giunge da Milano una ben triste e dolorosa notizia: la tanto benemerita signora Carlotta Macchi Luraschi, da pochi giorni ammalata, è spirata ieri mattina, lasciando il marito cav. uff. ing. Carlo Macchi e la gentil figlia Serena ed i parenti tutti, immersi nel più straziante dolore.

All'amico carissimo ing. Carlo Macchi, così duramente colpito dalla sventura, giunga gradita una nostra parola di conforto e di coraggio.

Ass. "Amici della Musica„.

Comunichiamo che sabato p. v. 3 Giugno questa Associazione terrà nel Teatro di Condominio un Concerto Vocale Istrumentale con intervento di distinti Professionisti ed a beneficio dell'erigendo Monumento ai Caduti.

Pubblicheremo nel prossimo numero il programma dettagliato.

Onoreficenza ad un Volontario anziano.

Il signor Giuseppe Calloni fu Carlo della Classe del 1865 Volontario di Guerra con Brevetto del Ministero della Guerra del 30 Gennaio 1922 fu insignito della Croce al Merito di Guerra.

Al Sig. Calloni le nostre congratulazioni.

Unione Impiegati e Commessi.

La famiglia Sironi, in memoria della compianta signora Angioletta Borgomaneri Ved. Enrico Sironi, ha elargito la somma di L. 250 all'Unione Impiegati e Commessi.

Ringraziamenti.

Federazione Esercenti e Negozianti.

In seguito all'approvazione del nuovo statuto sociale l'assemblea Generale dei soci della Federazione Esercenti procedette alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione che riuscì così composto:

CONSIGLIERI: Ambietti Giuseppe — Besnati Carlo — Buffoni Angelo — Caroli Ernesto — Cazzulani Piero — Gaspari Giuseppe — Ghiringhelli Carlo — Grassi Anacleto — Martegani Alessandro — Martinelli Battista — Raia Arnaldo — Salmini Giacomo.

REVISORI: Boles Emilio — Crosta Innocente — Volonterio Arturo.

Ed il nuovo Consiglio d'Amministrazione in regolare seduta ha proceduto alla nomina delle cariche sociali eleggendo a Presidente il sig. Ernesto Caroli, a Vice Presidente il sig. Anacleto Grassi ed a Cassiere il sig. Carlo Besnati.

E' intento del nuovo Consiglio d'indire tra poco fra i federati una sottoscrizione per donare all'associazione il vessillo sociale.

Classe di leva 1892.

Un gruppo della classe 1892 invita i propri commilitoni ad una unione nella Trattoria Tre Quattrini che avrà luogo nel giorno 1 Giugno alle ore 20.30 per deliberare in merito ai festeggiamenti per l'occasione del 30.o nostro anniversario.

Biblioteca Pop. "Luigi Maino„.

La Deputazione Provinciale di Milano ha assegnato alla nostra Biblioteca un nuovo sussidio di L. 300.

Elenco dei nuovi libri acquistati e donati:

O. di Balzac - La cugina Betta.

U. Tegani - L'uomo nudo.
R. di S. Secondo - Il bene e il male.
L'Andreieff - I sette impiccati.
B. Corra - Santa Messalina.
P. Preda - Piccole voci.
E. A. Butti - Nè odi nè amori.
G. D'Annunzio - L'invincibile.
B. Croce - Lirici Marinisti.
P. Bourget - Il Santo.
Guy de Maupassant - En famille.
Max Nordau - La malattia del secolo.
Trilussa - A tozzi e bocconi.
M. Vitagliano - I fucinatori della Vittoria.

STATO CIVILE

dal 18 al 24 - 5 - 1922

Nati N. 5 — Maschi N. 2 — Femmine N. 3

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI.

Coerezza Giuseppe meccanico, con Perelli Clotilde, operaia — Colombo Guglielmo gelatiere, con Castiglioni Maria operaia — Cassinelli Guglielmo Tenente R. E., con Ubertazzi Luigia agiata.

MATRIMONI

Peroni Luigi Negoziante, con Sironi Pia civile — Agudio Alessandro negoziante, con Milani Giuseppina civile — Alè Giuseppe fattorino, con Giussani Giuseppina tessitrice.

MORTI

Borgomaneri Angela Ved. Sironi, d'anni 65, agiata — Bossi Maria ved. Magistrelli, d'anni 62, casalinga — Mariani Francesco, d'anni 64, casalinga.

Sport

Le gare podistiche alla "Gallaratese„

Domenica scorsa, sul bellissimo campo della Società Ginnastica Gallaratese, si svolsero, alla presenza di numeroso pubblico, le indette gare podistiche, e riuscirono magnificamente, sia per la buona organizzazione, sia per il valore dei concorrenti, fra i quali qualche elemento nuovo, ma di promettente fortuna in avvenire.

Interessante riuscì, in special modo, la corsa delle signorine, nonchè quella delle staffette, nella quale primeggiò magnificamente la quadriglia della « Gallaratese ».

Ecco i risultati finali:

Corsa 100 *m.* - 1. Galboni Ettore, Varese F. C. in 11 sec. e 2/5; 2. Riccoboni Mario, della Gallaratese, in 11 sec. e 3/5; Cortini Nino, S. C. Italia, in 12 sec.; 4. Fiorina Mario, della Gallaratese; 5. Dragoni Renzo, id.

Corsa 400 *metri* - 1. Maffiolini Enio della Gallaratese in 52 sec. e 2/5; 2. Callegari Gigi in 54 sec. id.; 3. Poggi della Breda, 4. Testa della Galaratese; 5. Rossi Luigi, idem.

Corsa 800 *m.* - 1. - Bonini della Gallaratese in 2'2" 2/5; 2. Garaventa Gio. in 2'2" 3/5; 3 Porro Arturo della S. C. Italia; 4. Rizzi della Gallaratese.

Corsa signorine, 80 *m.* - 1. Banzi Lina in 11"; 2. Piantanida Maria in 11" 1/5; 3. Ferrè Giuseppina in 11" 2/5; 4. Radice Sidonia; 5. Facchinetti Maria tutte della Pro Patria.

Corsa allievi, 330,80 *m.* - 1. Bernardini Dante in 54" 4/5; 2 Chinetti Giovanni; 3. Orlandi Nino, 4. Moiraghi Luigi; tutti della Gallaratese.

Popolarissima, 609 *m.* - 1. Marchiori in 5'1"; 2. Aletti Luigi; 3. Carabelli Carlo; 4. Roveda Antonio; 5. Canirio Luigi.

Americana a coppie, 500 *m.* - 1. Martinetti-Brunelli in 1'27" 2/5; 2. A. Speroni-Locatelli in 1'27" 2/5; 3. Vezzosi-Colognesi in 1'30"; 4. Mapelli-Pizzi in 15'16" 4/5.

Staffetta 4 *X* 400 - 1. Squadra Società Ginnastica Gallaratese (Testa, Calligari, Lunghini, Bonini) in 3' 45" 2/5; 2. Squadra gruppo Breda, (Pensa, Redaelli, Cameraseca, Poggi) in 3'50" 2/5; 3. Squadra Gallaratese (Fiorina, Dragoni, Scampini, Rossi).

Calcio.

Per domenica 28 corr. la Società Ginnastica Gallaratese ha saputo assicurarsi, a chiusura della laboriosa stagione calcistica, un importantissimo incontro che opporrà i concittadini alle forti riserve della Squadra Campione d'Italia.

L'importanza dell'avvenimento non mancherà di ~~far~~ accorrere sul campo di via Via Varese, alle ore 15 precise, la folla cortese ed entusiasta delle grandi occasioni, che nei confronti coi bianchi della Pro Vercelli potrà stabilire il grado di forma dei suoi beniamini. Ad essi il difficile compito di figurare degnamente.

Ciclismo.

Nella riunione sportiva di Giovedì a Como promossa dalla Società *Esperia*, il giovane corridore Eugenio Dusio della «Gallaratese» si è particolarmente distinto riuscendo primo fra i molti concorrenti.

Il Dusio è un ottima promessa del ciclismo gallaratese; egli saprà in avvenire affermarsi in riunioni di primarir importanza contro competitori di classe.

IN PRETURA

Per omessa denuncia d'armi.

Com'è noto, il partito nazionale Fascista, festeggiava il Natale di Roma con un corteo, durante il quale, il fascista Gnocchi Pietro Antonio di Giovanni di qui, riportava una ferita da arma da fuoco alla coscia sinistra, per l'esplosione di una rivoltella che teneva in tasca.

All'udienza, il Gnocchi non negando il fatto, narrò che l'arma in detta sera gli era stata consegnata da un suo compagno.

Il Pretore condannò il Gnocchi a mesi due e giorni 27 di arresti col beneficio del perdono. — Difesa Avv. Puricelli.

IL CRONISTA REPLICA

In una corrispondenza da Crenna, sotto il titolo: *Chiarimento* veniva smentito un fatto comparso prima nella rubrica «*A fascio*» e cioè che il pollivendolo Buraglio non aveva mai morsicato la mano a certo Fontana, macellaio.

Il corrispondente crennese deve essere stato tratto in inganno, poichè risulta proprio vero che il Fontana veniva medicato in questo civico ospedale per una morsicatura alla mano destra dal D.r Fornaseri; che tale lesione non è ancora guarita dopo venti giorni e che della denunzia ne è stata investita l'Autorità giudiziaria, essendo reato di azione pubblica.

Il Cronista.

Onoranze ad Aristide Basilico

Il ben noto industriale, comm. Aristide Basilico di Busto Arsizio è stato recentemente nominato *Cavaliere al Merito del Lavoro*. E' un alta onorificenza che ben si è meritata, avendo dedicata tutta la sua vita al costante, assiduo lavoro nella industria cotoniera; — e mercè il suo non comune ingegno, la sua grande attività, il suo vivace e pronto spirito d'iniziativa e la sua grande probità ed onestà ha saputo crearsi da sè una posizione invidiabile nel ceto industriale della nostra vasta plaga e farsi molto amare, apprezzare e stimare da tutti.

La sua città nativa, orgogliosa del suo illustre figlio, ha voluto degnamente onorarlo convitando per sabato u. s. gli amici ad un fraterno banchetto per consegnargli le insegne ed una medaglia d'oro, quale espressione sincera ed unanime dei sentimenti della cittadinanza.

Ma il nome di Basilico va oltre le mura della propria città, sicchè al banchetto, che riuscì imponente e cordialissimo, intervennero larghe rappresentanze di Gallarate, di Legnano, di Galliate, di Monza e di Milano; e numerose e cospicue furono le adesioni.

Noi pure mandiamo al comm. Basilico le nostre più vive felicitazioni.

Cronaca del Circondario

VERGIATE

(*Ritardata*) Riceviamo:

Egregio Sig. Direttore,

Mi permetto di rubarle un po' di spazio, spinto dalla necessità di ribadire alcune insulse insinuazioni comparse sul giornale « *La lotta di classe* » di Gallarate N. 685 e 686.

Premetto che molto probabilmente non avrei neppure risposto se detto giornale non avesse presi come capri espiatori per la sua bile, i soliti noni cui quali con simile propaganda finisce poi per riversarsi quel tanto di odio e di malevolenza che bastano per tenere su il morale — in mancanza di meglio — del pecorume tesserato.

Lasciando andare la malattia dei capoccia liberali di Vergiate, i quali si ostinano invece a rimanere sanissimi con marcio dispetto dei loro variopinti avversari, parliamo pure del ricorso presentato alla G. P. A. che dà tanto ai nervi degli scribacchini del giornaletto pussista.

Il quale giornaletto si dimentica di avere ammesso nella stessa corrispondenza:

1.) che noi ci siamo ben guardati dal parlare specificamente della tassa sul bestiame nel nostro ricorso;

2.) che lastessa G. P. A. — retta fino a prova contraria dai socialisti — ha creduto di autorizzare l'amministrazione comunale ad applicare la tassa sul bestiame, qualora lo creda opportuno.

Come ognun vede, della faccenda della tassa sul bestiame, per ammissione degli stessi avversari, noi non c'entriamo proprio niente.

Quanto all'Amministrazione bolscevica di Vergiate, essa può dormire sonni tranquilli, dal momento che noi non ci sogneremo mai di fare quello che fecero quattro forsennati sovversivi per cacciare l'Amministrazione Colombo.

Non possiamo tacere però un fatto che non torna ad onore dei predicatori della libertà rossa: quello di aver vietato l'affissione di un nostro manifestino nel quale si confutavano le loro sciocche accuse e si ristabilivano i fatti nella loro genuina verità.

Alla larga della libertà predicata da certa gente, che giuoca sull'inganno e sull'equivoco per farsi strada fra le credule masse!

Troppe polemiche si sono già svolte intorno ai soccorsi portati alla nostra popolazione al tempo del noto disastro; e la verità in proposito può essere detta solo da coloro che hanno l'abitudine di parlare e di agire secondo la buona fede; ma tuttavia alcune domande vogliamo fare ai nostri contradditori:

Perchè mai, delle varie centinaia di migliaia di lire pervenutevi dalle rosse organizzazioni, non avete mai dati elenchi completi, coi nomi degli oblatori?

L'opera dei vari De Capitani, Falaguerra, Landoni ecc. voi ci dite che conta meno di zero; ma come mai il nostro egregio Sindaco, quando l'on. De Capitani fu nominato Sottosegretario al Tesoro, sentì la necessità di rivolgersi a Lui, perchè continuasse l'opera sua a pro' di Vergiate?

Come mai l'opera del sig. Falaguerra fu richiesta con nomine sindacali per le diverse commissioni d'accertamento, danni, ecc. ?!

Non parlò della mia modestissima persona, alla quale credo facciano troppo onore citandola pubblicamente e gratuitamente sui loro giornali: so però che, *semplice impiegatuccio poveretaccio* come io sono, ho alcuni gravissimi torti: quello di non pensarla come loro, prima di tutto; poi, di non aver potuto sottoscrivere, come un *compagno* qualsiasi, ai prestiti di guerra, magari essendo avverso alla guerra stessa; di non poter comprare case e terreni in barba a tutti i comunismi dell'universo Lenin, ecc. ecc.

Che volete? Voi, sovversivi, siete i salvatori dell'umanità; io, liberale, non sono che un vile reazionario.

Voi siete per i poveri, aiutate i poveri, e coi denari dei poveri vi stipendiate, sussidiate leghe dei comuni socialisti e camere del lavoro e vi comprate, ove occorra, case e terreni: noi invece viviamo assai modestamente del nostro povero e sudato lavoro.

Voi siete per i poveri, aiutate i poveri, e lo del presente :ai cittadini onesti il giudizio!

Punto e da capo!

Ringraziandola, egr. sig. Direttore della ospitalità, mi creda.

Obb.mo *Carlo Landoni.*

SOMMA LOMBARDO

I buoni propositi della Società Canottieri « Voluntas ».

Martedì sera ebbe luogo la seduta consigliare della Società Canottieri « Voluntas » allo scopo di approvare definitivamente il programma sportivo dell'annata, nonchè di esaminare il progetto di costruzione della strada Canottieri della Stronaccia.

Il programma d'azione che il Consiglio si è proposto di svolgere è ampio ed interessante; eccovene un breve cenno:

1. - Istruzione nuovi Soci effettivi e formazione di nuovi equipaggi.

2. - Allenamento dei vecchi equipaggi che dovranno partecipare alle diverse regate che avranno luogo nel corso dell'anno.

3. - Carovana sociale sul lago Maggiore con Yole e Barche da passeggio.

4. - Istruzione e gare di nuoto.

5. - Festa sociale per il battesimo della nuova Yole « Tonina » donata dall'egregio sig. cav. uff. Antonio Maino.

6. - Regate sociali per la disputa della Coppa del sig. Presidente.

Circa alla costruenda strada Cannottieri della Stronaccia, si è deliberato di inoltrare sollecitamente il progetto per l'approvazione della competente Autorità governativa e venne approvato l'immediata sistemazione di un sentiero percorrente la vecchia strada della valle Stronaccia onde facilitare l'accesso allo Chàlet Canottieri.

Ci rivolgiamo quindi ai nostri giovani canottieri con una calda parola d'incitamento, affinchè abbiano ad approfittare con entusiasmo dei vantaggi loro offerti dalla sana istituzione, dedicandole tutto il loro buon volere, giacchè dallo sport del remo trarranno sommi giovamenti non solo i loro giovani corpi bisognosi di irrobustimento ma anche i loro spiriti e le loro menti.

CASCINA COSTA

Una festa degli alberi.

Magnifica, solenne la festa di ieri nella pineta che costeggia il Ciglione di questo campo d'aviazione.

Convenuti da Samarate, Cardano al Campo, Ferno e S. Macario, si ritrovarono in questa pineta le scolaresche coi rispettivi insegnanti e coll'egregio Direttore Didattico sig. E. Tommasina.

Al rullo dei tamburi si posero gli alunni in circolo su di un largo spiazzo, e dopo un inno d'occasione, cantato dalle alunne di quarta di Samarate, un altro dagli alunni di Cardano, venne chiamato un alunno di quarta classe di Samarate, di Ferno, di S. Macario e di Cardano al Campo, ognuno dei quali interrò un arbusto di pino.

Ciò fatto prese la parola l'Egregio ed ottimo insegnante di Cardano, Sig. Pietro Berra che parlò degli alberi, dei vantaggi che arrecano e del rispetti che tutti dobbiamo alle piantagioni. Criuse applaudito con un inno al rimboschimento.

A lui riprese il R. Direttore, il quale, prendendo lo spunto dal rispetto alle piante reclamato dal maestro Berra, richiamò l'attenzione degli scolari sul rispetto che tutti dobbiamo avere. « E a voi, scolari, — concluse — nell'apprendere il rispetto alle piante, vi sia di sprone a rispettare tutte le altre cose, e più di tutte le opinioni altrui. Oggi, pur troppo, da ogni singolo si vuole che altri pensino come lui. Rispettate, o fanciulle e fanciulli; dal rispetto verrà l'amore, dall'amore la fratellanza, così necessaria oggi per raggiungere la vera pace ».

Con fragorosi applausi venne accolta la chiusa del discorso, anche da molte persone e da un gran numero di aviatori, presenti alla festa.

Durante la cerimonia della piantagione, un areoplano, a bassissima quota, volò sui convenuti, portando un'altra nota gaia; il pensiero cioè che l'areoplano dev'essere foriero della fratellanza dei popoli, perchè abbatterà le barriere che ogni singolo stato ha voluto elevare.

Di queste feste, così altamente civili e che infondono tanto benessere nell'animo dei nostri scolaretti, sarebbe necessario si moltiplicassero; che ogni anno avessero luogo in ogni Comune, esse apporterebbero gentilezza nei costumi, avvicinerebbero di più la famiglia alla scuola.

F. Comm.

SESTO CALENDE

Ricordi storici.

Bene ha fatto il nostro concittadino E. Diomede Tamborini a ricordare i fatti storici del '59 che per la Lombardia hanno avuto inizio con lo sbarco a Sesto Calende dei Cacciatori delle Alpi, guidati da Giuseppe Garibaldi, sbarco avvenuto il 23 maggio 1859. Le memorie tratte dai libri e dalle pubblicazioni del Guenzani, del Carcano, del Capitano Campolieti del Guttierez, del Bellavalle, del Senatore Cadolini, del Mortara, e dai ricordi autobiografici di Garibaldi sono state a suo tempo riassunte dallo stesso Tamborini in un volumetto che lumeggia tutti i particolari della grande gesta garibaldina nel suo esordio in terra lombarda.

Per contribuire al completamento dei dati riguardanti i fatti di storia locale, ricordiamo, e ciò risulta da una pubblicazione, del signor Carlo Bogni, testimonio oculare, che il passaggio di Garibaldi è stato predisposto dal Biagio Viganotti, coadiuvato da un comitato segreto di azione, del quale facevano parte: Viganotti Giuseppe, Brianzoni Francesco, Manubrino Vincenzo, Giovanni Giardini, Bogni Pietro, Sironi Carlo.

Altri patrioti dell'epoca furono: Bassetti Giuseppe ex capitano garibaldino. Il sestese Fontana Gioacchino, trombettiere, fu tra i primi a sbarcare coi Cacciatori delle Alpi e gli fu riservato l'onore di suonare il primo squillo.

Il signor Carlo Bogni, ricorda altresì che uno dei primi atti di ribellione all'Austria, dei sestesi, fu la distruzione dello stemma imperiale che troneggiava sul fronte della ex Casa del Pellegrino, adibita a stazione di gendarmeria, e che attualmente ospita la benemerita.

Compiacciamoci delle virtù patriottiche dimostrate da questi nostri predecessori conterranei e vada il nostro postumo plauso alla loro memoria.

Per la solita esuberanza di materia dobbiamo rimandare al prossimo numero diversi articoli, fra i quali il resoconto del primo congresso dei giovani liberali tenutosi a Firenze.

Giunani Giovanni - *Gerente responsabile*

Premiata Tipografia Moderna - Gallarate

La Famiglia Enrico Sironi, commossa delle attestazioni rese alla memoria della compianta

Angioletta Borgomaneri Ved. Enrico Sironi

ringrazia i parenti, le associazioni, la stampa, le ditte commerciali e tutte le gentili persone che comunque, con la presenza, con fiori o con scritti, parteciparono al suo grande dolore.

Gallarate, 24 Maggio 1922.

La moglie Virginia Diana Ferrario, le figlie Maria col marito Annibale Abbiati, Cesarina col marito Tito Tozzi, Ida col marito Giuseppe Piadeni, il fratello Cesare, i nipoti, le nipoti ed i parenti tutti, annunciano angosciati la morte repentina del loro carissimo

Ten. Col. Diana cav. Giuseppe

avvenuta oggi alle ore 14.

I funerali avranno luogo giovedì 23 corr. alle ore 16, partendo dalla casa in via Odescalchi 8, per il cimitero di Camerlata.

Per espressa volontà del defunto si omettono le partecipazioni personali e si prega di non mandar fiori, ringraziando anticipatamente i gentili, che vorranno accompagnare la cara salma, si dispensa dalle visite.

Como, 23 Maggio 1922.

La ditta A. Abbiati e C. di Gallarate, annuncia la repentina morte del

Ten. Col. Diana cav. Giuseppe

suocero del suo gerente.

I funerali avranno luogo Giovedì 25 corrente alle ore 16 partendo dalla casa in Via Odescalchi, 8 per il Cimitero di Camerlata.

Como, 23 Maggio 1922.

Il direttore, gli impiegati, gli operai, le operaie della ditta A. Abbiati e C. con profondo cordoglio annunciano la morte del

Ten. Col. Diana cav. Giuseppe

suocero del loro Gerente, avvenuto in Como il 23 Maggio 1922.

Avviata fabbrica calzature

importante Cittadina Commerciale cerca socio competente per sviluppo azienda ed eliminare minuta vendita.

Chiedere minuti schiarimenti, seriamente, a Giuseppe Vanoli, Via XX Settembre N. 21, Moncalvo.

COME SI GUARISCONO LE

MALATTIE VENEREE?

CHIEDERE ISTRUZIONI, OPUSCOLI POPOLARI, CATALOGHI AI

LABORATORI Dott. BAIZINI

MILANO - Via Victor Hugo, 4

ISTITUITI PER PREVENIRE E CURARE LE MALATTIE VENEREE.

CHIANTI RUFFINO - PONTASSIEVE

LA GRANDE MARCA

Concessionario

Ditta CAROLI ERNESTO

GALLARATE - Piazza V. Eman., 2

Sconto speciale ai Grossisti

Diffondete l' UNIONE

Rappresentante Esclusivo per GALLARATE e dintorni

ETTORE COLOMBO

GALLARATE - Via Cavour, 5

BANCA AGRICOLA ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA col Capitale interamente versato L. 30.000.000

Sede Centrale in **TORINO** - Via Alfieri, 9 (Palazzo Proprio)

Filiali nelle Provincie di:
ALESSANDRIA – ANCONA – AREZZO – ASCOLI – BERGAMO
BRESCIA – COMO – CREMONA – CUNEO – FORLI'
GENOVA – LUCCA – MACERATA – MANTOVA
MASSA CARRARA – MILANO – NOVARA – PARMA – PAVIA
PERUGIA – PESARO – PIACENZA – PORTO MAURIZIO
RAVENNA – TORINO

L'istituto si occupa in modo speciale del CREDITO AGRARIO, effettuando le operazioni relative con ogni facilitazione ed accordando speciali condizioni di favore alle CASSE RURALI e CONSORZI ESATTORIALI, ecc.

Fa inoltre le seguenti operazioni di banca alle migliori condizioni:

— Compra e vende titoli – monete e valute estere.
— Emette gratuitamente assegni circolari pagabili a vista in 400 Piazze del Regno.
— Sconta cambiali agricole con almeno due firme.
— Fa anticipazioni e riporti contro depositi di titoli.
— Emette libretti di conto corrente, di risparmio, di piccolo risparmio agricolo, liberi o vincolati, nominativi od al portatore, libretti circolari fiduciari e libretti speciali per imposte.
— Riceve in deposito fruttifero titoli dello Stato.

La Sede Centrale concede in locazione cassette forti racchiuse nel proprio moderno impianto di sicurezza che offre e presenta le maggiori garanzie contro il furto e contro l'incendio.

Filiale di GALLARATE - Piazza Ponti - Telefono 12

Filiale di **SOMMA LOMBARDO** - Via Vitt. Em. - *Telef. N. 2001*

Filiale di **LONATE POZZOLO** - Via Cavour - *Telefono 07*

BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in Milano, Albizzate, Carnago, Cassano Magnago, Fagnano Olona, Lonate Pozzolo, Samarate e Somma Lombardo

Società Anonima — Capitale Sociale L. 10.000.000 — Riserve L. 3.000.000
Corrispondente della Banca d'Italia del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia
Autorizzata al commercio dei cambi (Decreto Legge 13-5-19 N. 696 art. 4)

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate, Ferno, Lonate Pozzolo, Samarate, Somma Lombardo e Vizzola Ticino

ESERCIZIO XXXVIII°

Situazione al 30 Aprile 1922.

ATTIVO			PASSIVO		
Cassa: Numerario L. 4246188.37			Capitale Sociale	L. 10000000	—
Eff. in sond. p. il Cassiere » 3499133.44	7745321	81	Fondo di riserva	» 3000000	—
Portafoglio	38924440	56	Conti Correnti	» 39314490	90
Buoni del Tesoro	3566500	—	Depositi a risparmio e piccolo risparmio	» 31831666	16
Fondi pubblici e privati	2373085	50	Depositi vincolati e buoni fruttiferi	» 19242184	33
Conti correnti	18274232	28	Istituti d'Emissione e corrispondenti	» 44099108	44
Corrispondenti	32870385	73	Assegni circolari	» 1163963	83
Riporti	7517457	87	Creditori diversi	» 315723	46
Debitori diversi	470042	17	Effetti a pagare	» 66935	61
Debitori per avalli	395482	—	Cassa di Previdenza degli Impiegati	» 302965	08
Casse di Previd. degli Imp. (valori d'impiego)	9500	—	Depositanti di valori	» 58066833	02
Depositi di valori	58066833	02	Agenzie	» 3384324	64
Stabili di proprietà	200000	—	Esattorie	» 74039	29
Mobilio	2000	—	Avalli per conto terzi	» 395482	—
Risconto buoni fruttiferi e libretti vin.	662381	25	Azionisti in conto dividendo	» 8160	—
			Risconto Buoni del Tesoro	» 1667133	75
			» portafoglio	» 499499	60
			Utili dell'esercizio in corso	» 699702	08
	L. 207161262	19		L. 207161262	19

Consiglieri di Turno: *Alessandro Maino* – *Rag. Ambrogio Puricelli*

IL PRESIDENTE: PIETRO BELLORA

Il Consigliere Delegato: *Giovanni Bossi*

Sindaci: *Alfonso Sanner* – *Dott. A. Rezzonico* – *Erminio Forni*

Il Capo contabile: *Luigi Ceresa*

LA BANCA DI GALLARATE RICEVE DEPOSITI:

A Risparmio all'interesse del 3 ½ %;
» Piccolo Risparmio all'interesse del 3 ¾ %;
» Risparmio Vincolato ed in Buoni Fruttiferi all'interesse del 4 % (se vincolati per un anno) e del 4 ½ % (per maggior vincolo);

In Conto Corrente all'interesse del 4 % con larga disponibilità;

In Conto Corrente speciale, vincolato per almeno sei mesi, a condizioni da convenirsi.

GRANDI MAGAZZINI

"AL DUOMO"

VENEZIA – Campo S. Bartolomeo
MILANO – Piazza del Duomo (ang. Via Torino) e Corso Garibaldi N. 60
TRIESTE – Corso Vitt. Eman., 12

I PIU' IMPORTANTI MAGAZZINI

SPECIALISTI NELL'ABBIGLIAMENTO

PER

UOMO · SIGNORA · GIOVANETTI e BAMBINI

Completi a Giacca – serie reclame L. 145 – 110 – **95**	*Completi Sport* – in vari modelli L. 195 – 145 – **125**
Completi Tela – vasto assortimento L. 110 – 85 – **65**	**Marinara lana** da L. **29**
Giacche Alpagas nere - bleu – fantasia L. 95 – 85 – **65**	**Marinara tela** da L. **29**
Pantaloni – lana – tela L. 95 – 59 – **25**	**Pagliaccetti** da L. **12**
	Soprabiti da L. **145**
	Princesses da L. **85**

TUTTI I NOSTRI MODELLI PER UOMO
ESISTONO ANCHE PER GIOVANETTI

GIOVEDI e SABATO - distribuzione del nostro DIRIGIBILE

CHIEDERE IL NOSTRO CATALAGO

CRENNA

ANTICO ALBERGO DEL POZZO

Rimesso a nuovo - Cambiamento Proprietario

Si eseguiscono banchetti sponsali a richiesta

Direzione A. CASTANO

TELEFONO PUBBLICO

La Tipografia Moderna

PICCHIO, PICCINELLI & C. - Gallarate

è fornita di macchinario modernissimo per la composizione meccanica, con una quantità di materiale mobile, onde può eseguire LAVORI CORRENTI E DI LUSSO in tempo brevissimo e con assoluta puntualità di consegna. Assume qualsiasi LAVORO EDITORIALE nonchè GIORNALI di QUALSIASI FORMATO.

ed è

Specializzata in Lavori Commerciali.

Per qualunque occorrenza di stampati rivolgersi sempre alla sede in

GALLARATE

VIA POSTPORTA, 13 - TELEFONO 172

TERME DI TARTAVALLE
VALSASSINA - FERROVIA LECCO-BELLANO - LAGO DI COMO
APERTO DA MAGGIO A OTTOBRE
SERVIZIO AUTOMOBILISTICO
Fonte Litinica -- Alcalina -- Ferruginosa -- Arsenicale -- Manganesifera
RACCOMANDATA DAI PRIMARI MEDICI
STABILIMENTO BAGNI MINERALI e DOCCIE - GRANDE ALBERGO
FORNO E PASTICCERIA - LATTE, BURRO E FORMAGGIO DI PRODUZIONE PROPRIA
PREZZI MITI
Concessionario per la vendita dell'Acqua Minerale:
VISCO GILARDI ENRICO – Ristorante Stazione
GALLARATE
Per informazioni rivolgersi alla Società delle Terme in Tartavalle (Valsassina) Telefono 1503

Per inserzioni rivolgersi alla Redazione del Giornale in Via Luigi Borghi, 12